

Annalisa Furnari

Collaterali evidenze

Rispetto alla conoscenza delle cose che animano la nostra vita, eccetto i casi in cui l'acquisizione di un sapere avvenga in maniera diretta, siamo costretti a fidarci delle informazioni e dei dati elaborati e trasmessi da altri. Ogni mediazione, però, anche se è opera esclusiva di un preciso autore e segno di uno specifico frammento spazio-temporale, può subire forti alterazioni di senso, siano esse volute o meno. "Collaterali evidenze" parte da queste riflessioni per sconfinare in una intricata trama di rimandi nella quale rientrano anche i concetti di autorialità e identità. Figlio di una pratica maturata nel corso degli ultimi anni di produzione, misurato e potente, il progetto espositivo utilizza la sfera della memoria per affermare l'urgenza di una vera assunzione delle responsabilità, così come il bisogno di prestare attenzione ad ogni singolo gesto o parola che produciamo. Questa etica del lavoro e del vivere viene resa in tre opere strettamente correlate. Con *Il tempo di Eva* (estratto di un super 8 lievemente manipolato) l'artista si appropria di una pellicola storica la cui archiviazione appare dubbia, per porre l'accento sulla vulnerabilità di documenti ed eventi che costituiscono la nostra memoria. La trama si dispiega poi attraverso *Collaterale e manifesto*, elementi scultorei che sembrano fuoriuscire dalla proiezione per condurci verso l'ultima opera in mostra: *Il silenzio non è complice della memoria*, installazione che sintetizza il credo dell'artista secondo cui "la memoria individuale non serve a nessuno se muore con l'uomo".

Alessandra Ferlito

Galleria S.A.C.S.

La Galleria S.A.C.S. è uno spazio di dialogo e scambio con il pubblico che permette la libera consultazione e lettura di cataloghi, pubblicazioni d'arte contemporanea e materiale documentativo delle opere degli artisti siciliani. È anche uno spazio espositivo, in cui sono realizzati interventi o installazioni degli artisti dell'archivio S.A.C.S. selezionati dal curatore e dai visiting curators, per offrire visibilità organica e continuativa alla ricerca artistica siciliana contemporanea.

Annalisa Furnari

Collaterali evidenze

When it comes to knowledge about what's in our lives, we have to depend—except in those cases in which we can learn something first hand—on information and data processed and transmitted by others. But every mediation, even if it's the exclusive work of one specific author and the sign of a precise fragment of space and time, can seriously distort meaning, intentionally or not. "Collaterali evidenze" takes its cue from these remarks to encoach upon a tangled web of references that includes concepts of authorship and identity. Born of a practice that has matured in the measured and puissant production of recent years, the exhibition project employs the sphere of memory to assert the urgency of taking real responsibility and of paying attention to every single gesture or word we produce. This work-life ethic becomes clear in three closely correlated works. In *Il tempo di Eva* (an excerpt from a slightly reworked super 8), the artist appropriates a historical film of seemingly dubious archiving to accent the vulnerability of the documents and events that comprise our memory. This plot is deepened through *Collaterale e manifesto*, in which sculptural elements that appear to emerge from the screen lead us to the last work on display: *Il silenzio non è complice della memoria*, an installation that synthesizes the artist's creed, according to which "individual memory isn't useful to anyone if it dies with the man/woman."

Alessandra Ferlito

Galleria S.A.C.S.

The Galleria S.A.C.S. is a space for dialogue and exchange with the public, a space in which it is possible to consult and read catalogues, publications on contemporary art, and documentary materials on the work of Sicilian artists. It is also an exhibition space that displays projects or installations by artists from the S.A.C.S. archives, selected by the S.A.C.S. curator or by visiting curators, to provide continuous organic visibility to contemporary Sicilian artistic research.